

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Sąd Okręgowy w Szczecinie (Polonia) il 7 giugno 2017 — Feniks Sp. z o.o./Azteca Products & Services SL

(Causa C-337/17)

(2017/C 300/17)

Lingua processuale: il polacco

Giudice del rinvio

Sąd Okręgowy w Szczecinie

Parti

Ricorrente: Feniks Sp. z o.o.

Convenuta: Azteca Products & Services SL

Questioni pregiudiziali

- a) Se una controversia risultante da un'azione promossa contro un acquirente stabilito in uno Stato membro, diretta a far dichiarare l'inefficacia di un contratto di compravendita di un bene immobile situato nel territorio di un altro Stato membro, fondata sul pregiudizio arrecato ai creditori del venditore, contratto che è stato concluso ed eseguito integralmente nel territorio di tale altro Stato membro, costituisca una controversia in «materia contrattuale» ai sensi dell'articolo 7, punto 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1215/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2012, concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale ⁽¹⁾.
- b) Se tale questione debba essere risolta applicando il principio dell'acte éclairé, mediante il richiamo alla sentenza della Corte, del 17 giugno 1992, nella causa C 26/91 (Jakob Handte & Co. GmbH/Traitements mécano-chimiques des surfaces SA), anche se quest'ultima riguardava la responsabilità per vizi della merce di un produttore il quale non poteva prevedere a chi la merce sarebbe stata successivamente rivenduta e, quindi, chi avrebbe acquisito il diritto di agire nei suoi confronti, mentre l'azione contro l'acquirente «diretta a far dichiarare l'inefficacia del contratto di compravendita di un bene immobile», in ragione del pregiudizio arrecato ai creditori del venditore, richiede, perché possa spiegare i suoi effetti, la conoscenza da parte dell'acquirente del fatto che il negozio giuridico (contratto di compravendita) sia stato compiuto in pregiudizio dei creditori, cosicché l'acquirente deve prendere in considerazione l'eventualità che un creditore personale del venditore possa proporre una tale domanda.

⁽¹⁾ GU L 351, pag. 1.

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Nederlandstalige rechtbank van eerste aanleg Brussel (Belgio) l'8 giugno 2017 — Fremoluc NV/Agentschap voor Grond- en Woonbeleid voor Vlaams-Brabant (Vlabinvest ABP) e a., interveniente: Vlaams Gewest

(Causa C-343/17)

(2017/C 300/18)

Lingua processuale: il neerlandese

Giudice del rinvio

Nederlandstalige rechtbank van eerste aanleg Brussel

Parti

Ricorrente: Fremoluc NV

Resistenti: Agentschap voor Grond- en Woonbeleid voor Vlaams-Brabant (Vlabinvest ABP), Vlaams Financieringsfonds voor Grond- en Woonbeleid voor Vlaams-Brabant, Vlaamse Maatschappij voor Sociaal Wonen NV (VMSW), Christof De Knop, Valérie De Knop, Melissa De Knop, Joanna De Keersmaecker, Marie-Jeanne Thielemans

Interveniente: Vlaams Gewest

Questioni pregiudiziali

Se gli articoli 21, 45, 49 e 63 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e gli articoli 22 e 24 della direttiva 2004/38/CE⁽¹⁾, del 29 aprile 2004, relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri, debbano essere interpretati nel senso che essi ostano ad un regime in forza del quale un ente pubblico può promuovere progetti immobiliari al fine di offrire sul mercato delle vendite e delle locazioni lotti e alloggi a condizioni vantaggiose, con precedenza a persone che hanno un forte legame sociale, economico o socio-culturale con il suo ambito territoriale, e mediante l'imposizione di requisiti di reddito che possono essere soddisfatti dalla grande maggioranza di tali soggetti, come il regime che deriva dal combinato disposto di:

- il decreto della giunta provinciale del Brabante Fiammingo, del 25 febbraio 2014, recante il regolamento provinciale relativo al funzionamento e alla gestione dell'Agentschap voor Grond- en Woonbeleid voor Vlaams-Brabant — Vlabinvest APB (Agenzia per la politica immobiliare e abitativa per il Brabante Fiammingo — Vlabinvest APB);
- l'articolo 2/2 del decreto del governo fiammingo, del 29 settembre 2006, relativo alle condizioni per la cessione di beni immobili ad opera della Vlaamse Maatschappij voor Sociaal Wonen (Società fiamminga per l'edilizia popolare) e delle società di edilizia popolare in attuazione del Vlaamse Wooncode (codice edilizio fiammingo) (e l'articolo 17, paragrafi da 2 a 6, del decreto del governo fiammingo, del 12 ottobre 2007, che disciplina il sistema delle locazioni sociali in attuazione del titolo VII del codice edilizio fiammingo).

⁽¹⁾ GU 2004, L 158, pag. 77.

Impugnazione proposta il 9 giugno 2017 da Christoph Klein avverso la sentenza del Tribunale (Ottava Sezione) del 28 settembre 2016, causa T-309/10 RENV, Christoph Klein/Commissione europea

(Causa C-346/17 P)

(2017/C 300/19)

Lingua processuale: il tedesco

Parti

Ricorrente: Christoph Klein (rappresentante: H.-J. Ahlt, Rechtsanwalt)

Altre parti nel procedimento: Commissione europea, Repubblica federale di Germania

Conclusioni del ricorrente

Il ricorrente chiede che la Corte voglia:

- annullare la sentenza del Tribunale del 28.09.2016 nella causa T-309/10 RENV;